



PROVINCIA DI RIETI

III° SETTORE
SERVIZI TECNICI



Al Sindaco del Comune di

POSTA

Piazza degli Eroi, 18

02019 Posta RI

Alla Sig.ra Confalone Maria Loreta

località Casale Valenzano snc

02019 Posta (RI)

E, p.c.

AL COMANDO UNITA' TUTELA FORESTALE

AMBIENTALE E AGROALIMENTARE CARABINIERI

GRUPPO CARABINIERI FORESTALE DI RIETI

VIA PENNESI, 2

02100 RIETI

Oggetto: *Vincolo idrogeologico R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 art.21,*
Comune di Posta - Istanza dei Sig.ra Confalone Maria Loreta
Foglio n. 35 Particella n. 341
Progetto per la Costruzione di annessi agricoli;
Reg. n. 2302/17.

VISTA la normativa vigente con particolare riferimento a R.D.L. 30/12/1923 n.3267, R.D. 16/05/1926 n.1126, L.18/05/1989 n.183, D.L. 18/08/2000 n.267, D.G.R. 30/07/1996 n.6215, D.G.R. 29/07/1998 n.3888, D.G.R. 20/12/2002 n°1745, D.C.P. 30/11/1998 n.111, L.R. 11/12/1998 n.53, L.R. n.39/2002, Reg. di attuazione art. 36 L.R. 28/10/2002 n.39;

VISTA l'istanza di Nulla Osta per il vincolo idrogeologico presentata in data 09/06/17 prot. n. 18082 dalla Sig.ra Confalone Maria Loreta nata a Posta il 10.12. 1962 ed ivi residente in località Casale Valenzano snc;

TENUTO CONTO della documentazione tecnica allegata all'istanza firmata congiuntamente da: Agr. Vincenzo Angelini e Ing. Andrea Tozzi comprendente: scheda notizie, relazione, documentazione fotografica, Elaborati Grafici, Sezioni e profili, documenti integrativi, relazione geologica a firma del Geol. Francesco Chiaretti;

TENUTO CONTO dell'istruttoria tecnica, del relativo parere favorevole rilasciato il 19/10/17 dal Geologo Dott. Manlio Faraoni dipendente della scrivente Amministrazione, relativo all'istanza richiamata in oggetto e considerato che la tipologia dell'intervento ricade in Tabella "A/9" di cui alla D.G.R. 6215/96 con procedura art.21 del R.D. 1126/26;

Si concede alla Sig.ra Confalone Maria Loreta nata a Posta il 10.12. 1962 ed ivi residente in località Casale Valenzano snc;

NULLA OSTA

ai soli fini del vincolo idrogeologico per i lavori di " Costruzione di annessi agricoli", *Nel comune di Posta* (Foglio n.35 Particella n. 341), a condizione che le modalità esecutive si conformino alle seguenti prescrizioni:

scavi e conservazione del suolo

- gli sbancamenti e i movimenti terra dovranno essere limitati allo stretto necessario alla realizzazione dei lavori ed i terreni di riporto derivanti dagli sbancamenti dovranno essere opportunamente utilizzati in funzione delle proprietà geotecniche degli stessi e dei terreni su cui saranno posti, disponendoli, consolidandoli e sostenendoli in maniera idonea a garantire la stabilità generale del versante, delle opere di progetto e di quelle esistenti, nel rispetto delle prescrizioni e dei dati contenuti nella relazione geologica e previa indicazione e controllo del geologo incaricato dalla richiedente;

- i terreni di riporto siano sistemati sul posto all'interno del lotto in esame, in aree stabili e a bassa pendenza previa idonea preparazione del fondo, modellati e costipati in maniera adeguata e nel rispetto delle tecniche del massimo costipamento, al fine di assicurare la stabilità del terreno e delle opere antropiche esistenti e di progetto, oltretutto di evitare fenomeni di erosione e dissesti anche in conseguenza dei fenomeni atmosferici, adottando in tal senso tutti gli accorgimenti e le tecniche, preferibilmente di ingegneria naturalistica, che favoriscano il rapido rinsaldamento e l'attecchimento della vegetazione;
- i materiali derivanti dagli sbancamenti, sia riutilizzati *in situ* sia smaltiti in siti diversi, dovranno essere trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di terre e rocce da scavo;
- per quanto riguarda l'esecuzione di sbancamenti o di scavi di altezza superiore a 1,5 metri e laddove i terreni presentino proprietà geotecniche scadenti o condizioni di imbibizione sfavorevoli, si dovranno realizzare le misure di protezione previste dal piano di sicurezza da redigere in conformità al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dal geologo incaricato dalla richiedente;
- tutte le superfici della coltre pedogenizzata eventualmente danneggiate a causa dei lavori e tutti i riporti, dovranno essere inerbiti con specie autoctone ed eventualmente consolidati preferibilmente mediante tecniche di ingegneria naturalistica, al fine di evitare erosioni e dissesti;
- tutte le eventuali scarpate derivanti dagli sbancamenti e dai movimenti terra, come anche le superfici rimaste eventualmente prive di suolo in conseguenza delle lavorazioni, siano sagomate con angoli compatibili con le proprietà geotecniche dei terreni e siano invedite e consolidate preferibilmente mediante tecniche di ingegneria naturalistica;

fondazioni e opere di sostegno

- le fondazioni delle opere previste in progetto dovranno essere incastrate in terreni idonei *in situ* e su un orizzonte litotecnico omogeneo, previa rimozione del terreno vegetale, di riporto e di alterazione superficiale del substrato limitatamente alle superfici interessate dagli interventi edificatori, secondo quanto specificato in relazione geologica;
- le fondazioni e le strutture in elevazione delle opere di progetto dovranno essere calcolate, verificate e dimensionate in relazione ai carichi agenti su di esse e in funzione della stabilità dei sistemi opera-terreno, nel rispetto delle norme tecniche di costruzione e sismiche vigenti ed in funzione delle caratteristiche geologico-geomorfologiche del sito e delle proprietà geotecniche dei terreni coinvolti;
- eventuali opere controterra dovranno essere dotate di idonei sistemi di drenaggio al fine di garantire l'intercettazione e lo smaltimento delle acque di infiltrazione superficiale e di deflusso ipodermico;
- i materiali riportati e sistemati a contatto con le opere di progetto o controterra, dovranno essere di natura granulare grossolana calcarea e privi di sostanza organica, con buoni parametri geotecnici ed elevata capacità drenante, disposti in maniera che

possano consentire l'allontanamento dalle fondazioni delle acque intercettate e garantire la stabilità delle opere stesse;

- le acque raccolte dai dreni non dovranno in alcun caso interessare il piano di fondazione e quindi dovranno essere opportunamente allontanate onde evitare dilavamenti, asportazione di materiale e peggioramento delle proprietà geotecniche dei terreni;
- le acque di ruscellamento, di infiltrazione superficiale e di drenaggio dovranno essere opportunamente allontanate in modo da non provocare dissesti o impaludamenti in prossimità del sito oggetto di intervento;

regimazione delle acque

- saranno realizzate nelle varie fasi dei lavori tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo ed un'ottimale regimazione delle acque;
- le acque superficiali provenienti dal versante a monte, quelle raccolte dai drenaggi e dalle superfici impermeabili, dovranno essere allontanate adottando tutti gli accorgimenti tecnici ed utilizzati sistemi di smaltimento al fine di evitare nell'area di intervento e nei terreni circostanti anche di altrui proprietà, dilavamenti, impaludamenti, erosioni, dissesti o quant'altro possa determinare condizioni di instabilità idrogeomorfologica del versante ed in particolare dovranno essere smaltite secondo quanto prescritto dal geologo incaricato dalla richiedente;
- dovranno essere garantiti il controllo e la manutenzione delle opere di regimazione delle acque meteoriche, delle opere di smaltimento e degli scarichi al fine di evitare erosioni, dissesti, impaludamenti o inquinamenti nell'area oggetto di intervento e nelle zone limitrofe;

di carattere generale

- Non vengano abbandonati rifiuti e/o qualsiasi tipo di materiale di lavorazione e non, estranei all'ambiente naturale;
- Gli interessati, o chi per loro, si impegnano a realizzare - qualora ce ne fosse bisogno - tutte le opere necessarie al riassetto del suolo ed alla ricomposizione ambientale ed idrogeologica, opere da realizzarsi sotto il controllo di un tecnico con professionalità e qualifica idonee;
- Gli interessati saranno ritenuti responsabili di ogni inadempienza a quanto prescritto e di tutti i danni che, a seguito dei lavori predetti, derivino all'assetto idrogeologico del territorio.
- Tutte le opere siano realizzate nel più assoluto rispetto delle norme vigenti in materia;
- Siano rispettate le norme prescrittive contenute nel Piano Territoriale Paesistico Regionale del comprensorio;
- Siano rispettate tutte le norme e le procedure eventualmente contenute nella Rete Natura 2000;
- Siano rispettate le norme vigenti sulla gestione di "Rocce e terre da scavo".

La presente autorizzazione ha validità triennale ai fini dell'inizio dei lavori, ferme restando le condizioni idrogeologiche, ambientali e il quadro normativo in essere al momento del rilascio.

Entro tale periodo il titolare deve iniziare i lavori. Una volta iniziati i lavori, l'autorizzazione mantiene validità sino al compimento degli stessi secondo il progetto assentito.

In caso di mancato inizio dei lavori nel periodo sopra indicato, la presente autorizzazione perde di efficacia, e il richiedente dovrà produrre nuova istanza.

Il Comune di POSTA dovrà accertare se il progetto è conforme alle norme tecniche e di attuazione dello Strumento Urbanistico vigente. La presente autorizzazione non si intende valida e vigente in assenza di detta conformità.

Il Comune deve verificare se l'intervento o l'opera oggetto del presente provvedimento ricade all'interno del territorio dell'area protetta e in caso affermativo e prima del rilascio della relativa concessione, deve acquisire il nulla osta preventivo prescritto a norma dell'art.13 della L. 394/91 ovvero dell'art. 28 della L.R. 29/97.

La presente autorizzazione non si intende valida e vigente in assenza di detto nulla osta preventivo.

Il Comune di POSTA pubblicherà per 15 giorni all'Albo Pretorio il presente provvedimento e la documentazione tecnica citata in premessa e vistata dal Dirigente Responsabile competente.

Dopo 15 giorni, in assenza di osservazioni il Comune provvederà a notificare:

- al richiedente l'autorizzazione e la documentazione tecnica;
- al Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti esclusivamente il nulla osta di avvenuta pubblicazione.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni al Settore III - Servizi tecnici - dell'Amministrazione Provinciale di Rieti.

Il controllo sull'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento è affidato al *Comando Unità Tutela Forestale e Agroalimentare Carabinieri-Gruppo Carabinieri Forestale*, il quale potrà, in fase esecutiva e in caso di situazioni non prevedibili e per quanto di sua competenza, integrare le prescrizioni di cui sopra.

Gli interessati dovranno comunicare al Comando Provinciale la data di inizio dei lavori, con lettera raccomandata, almeno 15 giorni prima dell'inizio degli stessi.

Gli interessati dovranno altresì comunicare, con lettera raccomandata, al Settore III dell'Amministrazione Provinciale di Rieti sia l'inizio che la fine dei lavori.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Sarà cura degli interessati acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, entro centoventi, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Cordiali saluti.

Il Dirigente

(dott. Ing. Sandro Orlando)

